Alberto Dal Molin, RN, PhD
Full Professor of Nursing Science
Dean of Bachelor of Nursing
Department of Translational Medicine
Via Solaroli, 17- 28100 NOVARA - Italy
E-mail: alberto.dalmolin@med.uniupo.it

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Novara, 3 ottobre 2026

Cara Prof.ssa Antonia Follenzi,

Care Colleghe, Cari Colleghi, Care Studentesse e Cari Studenti,

quattro anni fa mi avete affidato la responsabilità di guidare il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale. Ho accolto questo incarico con grande senso di responsabilità, consapevole della complessità di un Corso di Studi articolato su sei sedi formative e del ruolo strategico che esso riveste per il nostro Ateneo, per il Servizio Sanitario Regionale e per la professione infermieristica.

Nel corso del mandato abbiamo affrontato sfide importanti, alcune previste, altre emerse lungo il percorso, mantenendo come riferimento costante la qualità della formazione, il dialogo con la componente studentesca, la collaborazione con le/i docenti, con le/i Coordinatrici/Coordinatori della Didattica Professionale e con tutti gli stakeholder che, a diverso titolo, contribuiscono alla crescita del nostro Corso di Studi.

I risultati raggiunti sono stati possibili grazie al lavoro condiviso del Consiglio di Corso di Studi, della Commissione Didattica, del Gruppo di Assicurazione della Qualità, dei Coordinatori della Didattica Professionale, del personale tecnico-amministrativo, delle/dei docenti e di tutti coloro che quotidianamente mettono competenza e passione al servizio della formazione dei futuri infermieri. A ciascuno desidero rivolgere il mio più sincero ringraziamento.

La convinzione che il lavoro svolto abbia posto basi solide per affrontare le sfide che attendono il nostro Corso di Studi è ciò che oggi mi spinge a presentare la mia candidatura per un secondo mandato, con l'obiettivo di proseguire il percorso di crescita costruito insieme in questi anni.

Fin dall'inizio del mio mandato ho ritenuto che la Presidenza dovesse essere soprattutto uno spazio di ascolto, di confronto e di sintesi tra le diverse componenti del Corso di Studi. La ricchezza del nostro Corso risiede infatti nella pluralità delle competenze che lo caratterizzano: docenti del SSN, docenti universitari, Coordinatori della Didattica Professionale, tutor e personale tecnico-amministrativo rappresentano una comunità che, pur nelle diverse responsabilità, condivide un obiettivo comune: formare infermiere/i competenti, responsabili e capaci di rispondere ai bisogni di salute della popolazione.

In questi anni abbiamo cercato di rafforzare questa comunità, favorendo il dialogo tra le sedi formative e consolidando una *governance* partecipata, nella convinzione che le decisioni più efficaci siano quelle costruite attraverso il confronto e la valorizzazione delle competenze di ciascuno.

In questa prospettiva abbiamo consolidato la partecipazione del Corso di Studi ai principali contesti di confronto nazionali e regionali dedicati alla formazione delle professioni sanitarie, contribuendo ai lavori della Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e della Scuola Regionale delle Professioni Sanitarie del Piemonte. La partecipazione a queste reti ha rappresentato un'importante occasione

di crescita, consentendoci di condividere esperienze, confrontarci con altre realtà universitarie e portare nel nostro Corso di Studi idee e proposte di innovazione.

Particolare attenzione è stata dedicata all'organizzazione e all'innovazione della didattica. Abbiamo avviato una revisione del piano degli studi e razionalizzato il carico didattico dei singoli insegnamenti, introducendo, ove appropriato, modalità di didattica a distanza coerenti con le linee di indirizzo dell'Ateneo. In alcuni insegnamenti abbiamo inoltre sperimentato metodologie didattiche innovative e maggiormente partecipative, tra cui il Team-Based Learning (TBL)**,** con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e l'apprendimento attraverso il confronto e il lavoro in gruppo. Contestualmente è stato avviato un percorso di riduzione della teledidattica negli insegnamenti del secondo e del terzo anno, privilegiando la presenza del docente nelle diverse sedi formative e mantenendola nel primo anno solo laddove le difficoltà di reperimento della docenza non consentano soluzioni differenti.

Abbiamo mantenuto e rafforzato i rapporti con le Direzioni delle Aziende Sanitarie, le Direzioni delle Professioni Sanitarie, gli Ordini delle Professioni Infermieristiche e gli altri stakeholder del territorio, nella convinzione che la qualità della formazione universitaria dipenda anche dalla qualità delle relazioni con il sistema sanitario e con il mondo professionale.

La formazione clinica ha continuato a rappresentare uno degli elementi qualificanti del nostro Corso di Studi. In questi anni sono stati sviluppati percorsi di tirocinio innovativi, tra cui l'introduzione delle *Dedicated Education Unit* (DEU), ed è proseguito il lavoro volto a migliorare la qualità delle tesi di laurea, a consolidare la collaborazione con il Centro SIMNOVA e a rafforzare i processi di Assicurazione della Qualità.

Anche sul piano dell'internazionalizzazione sono stati compiuti importanti passi avanti. La collaborazione avviata con l'Università di Argirocastro porterà, a partire dal prossimo anno accademico, all'attivazione di un percorso di *Double Degree*, offrendo ai nostri studenti nuove opportunità di formazione e di confronto internazionale.

Abbiamo inoltre mantenuto la scelta di svolgere le proclamazioni di laurea nelle sei sedi formative, riconoscendo il valore che questo momento assume per gli studenti, per le loro famiglie e per i territori nei quali il Corso di Laurea opera. Nei prossimi anni sarà importante riflettere sulla possibilità di svolgere presso ciascuna sede l'intero esame finale, comprendente sia la prova pratica abilitante sia la discussione dell'elaborato di tesi.

Il prossimo quadriennio si apre in un contesto che, accanto alle criticità che continuano a interessare la professione infermieristica, mostra alcuni segnali incoraggianti. Dopo anni caratterizzati da una progressiva riduzione delle domande di ammissione ai Corsi di Laurea in Infermieristica, quest'anno nel nostro Ateneo il numero di candidati che hanno indicato Infermieristica come prima scelta è risultato superiore ai posti messi a bando. È un dato positivo, che dovrà essere consolidato nei prossimi anni e che si inserisce in un più ampio impegno, a livello nazionale, per rilanciare l'attrattività della professione, al quale stanno contribuendo diverse istituzioni. A livello locale, credo che a questo risultato abbiano contribuito anche le numerose attività di orientamento realizzate nelle nostre sedi formative grazie all'impegno dei Coordinatori della Didattica Professionale e dei tutor, che in questi anni hanno promosso occasioni di incontro e di confronto con i potenziali futuri studenti. Un'attività che sarà importante proseguire e rafforzare.

In questa stessa prospettiva, come gruppo disciplinare delle Scienze Infermieristiche abbiamo partecipato attivamente ai tavoli nazionali che hanno portato all'istituzione delle nuove Lauree Magistrali ad indirizzo clinico. L'Università del Piemonte Orientale sarà tra i primi Atenei italiani ad attivare due di questi percorsi, dedicati all'Area delle Cure Primarie e Territoriali e all'Area Intensiva e dell'Emergenza, ampliando le opportunità di sviluppo professionale degli infermieri. Credo che rendere più visibili e concrete le prospettive di crescita professionale e di sviluppo delle competenze rappresenti un elemento importante anche per accrescere, nel tempo, l'attrattività della professione e del Corso di Laurea in Infermieristica.

Sono convinto che il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale rappresenti oggi una realtà solida, autorevole e fortemente radicata nel territorio. La sfida dei prossimi anni sarà continuare a crescere senza perdere ciò che costituisce la nostra principale forza: la capacità di lavorare come una comunità, nella quale ciascuno contribuisce, con competenza e responsabilità, al raggiungimento di un obiettivo comune.

Con questo spirito rinnovo la mia disponibilità a proseguire il percorso iniziato quattro anni fa, mettendo la mia esperienza al servizio del Corso di Studi e continuando a promuovere un modello di governo fondato sull'ascolto, sulla collaborazione, sulla trasparenza e sul coinvolgimento di tutte le componenti della nostra comunità accademica.

Con viva cordialità

Alberto Dal Molin

